

PIE CONT. 6,50 € - E 6,50 € - USA 9,50 \$ - Da abbinare obbligatoriamente ed esclusivamente nei giorni indicati: venerdì 30 agosto con Mercati Finanziari a euro 4,00 (MF 2,00 + Gentleman 2,00) in tutte le regioni del nord l'Italia più le province di Pisa, Massa, Lucca e Pisava; martedì 3 settembre in tutta Italia con ItaliaOggi a euro 4,00 (0,200 + Gentleman 2,00) e con MF a 4,00 (MF 2,00 + Gentleman 2,00) nelle regioni del centro e sud Italia (escluso prov. Pisa, Massa, Lucca e Pisava). In tutti gli altri giorni Gentleman a euro 4,00. Spedizione in abbonamento postale L. 46/2004 art. 16. 1068 Milano

Gentleman

ME ItaliaOggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO
POLITICO

IL MENSILE PER GLI UOMINI CHE AMANO LA VITA
NUMERO 230 - SETTEMBRE 2019

Special Issue
MASTERS
OF THE SEA
Cannes - Genova
Montecarlo



Pietro Ruffini, managing director di Archive, con Enrico Buonocore (a destra), fondatore di Langosteria, fotografati da Marco Erba per Gentleman.

YACHTING I PROTAGONISTI

ALBERTO GALASSI • FERRETTI GROUP

MICHELE GAVINO • BAGLIETTO

MASSIMO PEROTTI • SANLORENZO

LAMBERTO TACOLI • PERINI

GIOVANNA VITELLI • AZIMUT BENETTI

OROLOGI

I 50 ANNI DEL MONACO,
ICONA DEGLI SPORTIVI

DISTILLATI

SCOZIA O GIAPPONE?
LA BATTAGLIA DEGLI WHISKY

FASHION&FOOD

ARAGOSTE À PORTER

IL GUSTO È IL PUNTO DI CONTATTO FRA LA MODA E L'ARTE DELL'OSPITALITÀ, IL CIBO E IL VINO. PIETRO RUFFINI, CON LA HOLDING DI FAMIGLIA ARCHIVE, PUNTA SUL PROGETTO LANGOSTERIA DI ENRICO BUONOCORE





Icona del lusso architettonico,
l'unità più grande
mai creata: 40 metri.
E la prima vera
cavalcata su misura.
La sua linea dinamica,
personalmente
disegnata di design
moderno e puri contenuti:
disponibile, il posto sole.

CAVALCARE L'ONDA



TUTTI PRONTI AD EMOZIONARSI DINANZI ALLE NUOVE REGINE DEL MARE.
MASSIMA GODIRITÀ E PIACEVOLEZZA ESTETICA CONQUISTANO
GLI ARMATORI. OLTRE A UN DESIGN SEXY, ISPIRATO ALL'AUTOMOTIVE

DI FABIO PETRONE

PER IL MONDO DELLA NAUTICA, l'anno solare parte dal 1° settembre con una serie di appuntamenti imperdibili dedicati a presentare i nuovi modelli di barche, accessori e tutti i nuovi servizi ammessi che vi ruotano attorno. Una pianificazione dettagliata quella dei saloni nautici, stilata, almeno per ciò che riguarda le kermesse più rilevanti, da un ente internazionale, IFBSO, che porta strategicamente le novità del settore a essere esposte praticamente ovunque nel mondo.

Come ogni anno s'inizia dal Vecchio continente, da quelle cento miglia a spagne di riviera che dividono Cannes da Genova comprendendo il Principato di Monaco, dove per 20 giorni si concentra il circus della yachting

industry. Sono tre i saloni nautici europei per excellenza: il Cannes Yachting Festival (9-15 settembre), il Salone Nautico di Genova (19-24 settembre) e il Monaco Yacht Show (25-28 settembre) a cui è impossibile mancare, perché è lì che si capirà l'andamento del business e quale appeal avrà il pubblico degli appassionati rispetto alle varie tipologie di scafi e alle diverse novità, quali saranno le tendenze più cool in termini di design, di contenuti tecnici e di allestimenti.

L'acquisto della barca è un atto assolutamente emozionale. È un oggetto che deve colpire la fantasia dell'amatore, deve creare in lui voglia e passione, deve far scoccare la scintilla per qualcosa che statisticamente, purtroppo, usa poco e gli costa parecchio, sia

all'acquisto sia nella gestione. Per questo i suoi contenuti estetici e di godibilità devono essere il massimo. Una vacanza in barca, la possibilità di vivere il mare dal mare, specie per chi l'ha provata, sono un richiamo già di per sé forteissimo, capace di portare il cuore oltre ogni ostacolo che la razionalità possa far percepire. Per far scegliere una barca piuttosto che un'altra a chi ha già esperienza, ma soprattutto a chi si avvicina alla nautica, interviene poi lo yacht design che coinvolge **progettazione di interni, linee esterne**, illuminazione, ergonomia e tutte le problematiche che può comportare il progetto di un'imbarcazione. Una scienza che sta al mercato della nautica quanto l'automotive design sta a quello delle auto di un certo ti-



IL PONTE PRINCIPALE È DEDICATO ALL'ARMATORE E FAMIGLIA CON LA GRANDE CABINA DI PRUA

In alto, il San Lorenzo 84Steel, battezzato Attila, che debutta al Monaco Yacht Show. Peso 1.800 tonnellate per 84 metri di lunghezza e 12,5 metri di larghezza con cinque ponti; piscina, Beach Club sul Lower Deck e Spa a bordo.

po, quelle che non sono solo utili a spostarsi ma che sono capaci di generare emozioni. Parlando di tendenze della nautica a motori, sicuramente saranno protagoniste le barche open in tutte le salse, modelli che nascono per accostare gli amanti della vita en plein air, per restare quanto più a contatto con sole, mare e cielo vento nei capelli, ma con le variante day cruiser dedicate a chi in mare vuol trascorrere anche il weekend, dotate dunque di cabina. In tale ambito le tipologie che ritano di più sono quelle dei gommoni grandi

e grandissimi, e dei cosiddetti tender anch'essi disponibili nella declinazione super, a cui Gentleman dedica un focus. Si tratta comunque di barche veloci se non velocissime che, sulla scia della tendenza in atto ormai da un po' negli Stati Uniti, vengono dotate sempre più spesso di grandi motori fuoribordo anche con installazioni multiple. E una dimostrazione di quanto conti la cosiddetta «velocità da bambino» nei fattori di scelta di uno scafo, dare cioè la chiara percezione, proprio attraverso l'enigerante cavalliera schierata a vista sullo

In basso, MP Severin's è il nuovo 85 di Baglietto firmato da Francesco Paszkowski Design. Prende il calore, per una destinazione a chatte, una grande cabina armatoriale a prua e un ponte sole di 150 mq.





Azimut Grande 510 di 28,7 metri è firmata dai designer Alberto Mancini e Francesca Gonda che ha curato gli interni. In basso, RSY 28 m Explorer di Rosetti Superyachts progettato dalla Hydro Tec di Sergio Catola.

SI PUNTA SU MODELLI GRINTOSI, ESSENZIALI NELLE FORME, ISPIRATI ALL'ELEGANZA DEI MEGASAILER

specchio di poppa; di quanto quel modello possa essere grintoso, dando piena soddisfazione al suo armatore anche quando la barca si trovi ferma in rada o ormeggiata in un marina. Di contro il mercato, ormai da qualche tempo, sta dando **chiari segni di crescita**, specie quando le imbarcazioni salgono di taglia, anche nell'ambito della cosiddetta nautica slow, un modo totalmente opposto d'interpretare lo yachting.

I punti della velocità esistono anche fra gli armatori di superyacht, ma è innegabile quanto sempre più spesso siano preferite unità più lente sia per consumare meno, sia e soprattutto per avere la possibilità di vivere il mare in maniera totalmente rilassata, **un contatto con l'ambiente circostante** godibile ogni istante passato a bordo, anche durante i trasferimenti. Piano a cantieri e progettisti che, interpretando tale tendenza, stanno proponendo nuove carene di grande efficienza nella navigazione a lento moto, confortevoli e risparmiose, ma che nel ca-





Debuttano al Cannes Yachting Festival.

In alto, il nuovo Sherpa XL di Arcadia Yachts, opera dello studio milanese Hot Lab: 220 mq, 3 o 4 cabine e un garage laterale. A destra, il Palm Beach 50 GT Open, motor yacht capace di navigare oltre 40 nodi e molto godibile all'esterno.

se fosse necessaria più velocità, per esempio per sfuggire a improvviso maltempo, comunque in grado di raggiungere prestazioni attorno ai 20 e più nodi, mantenendo ottime doti marine.

In tale dicotomia del mercato, suddiviso in **barche fast e slow**, s'inscrivono le proposte di design volte a enfatizzare le rispettive caratterizzazioni. Mentre per le prime ci si orienta molto spesso proprio al mondo dell'automotive design, proponendo barche con stilemi che ricordano le auto fuoristrada; per gli yacht più lenti sempre più spesso l'ispirazione viene dalle barche da lavoro, quelle più tecniche, in grado di affrontare

ACCOGlienti SALOTTI DI POPPA PER GODERE LA VITA ALL'APERTO E AMPI GARAGE PER OSPITARE I TENDER

qualsiasi mare e di navigare a lungo senza mai toccare terra. Una storia già vissuta nel tempo con i vari lobster, trawler, gozzi... Quelle che una volta erano le classiche navi con grandi stanchi di prua e poppa minuta, sono state pian piano rimpiazzate da **motoryacht da esplorazione**, molto più essenziali nelle forme, talvolta marziali per via delle prue diritte, e dai volumi concentrati nelle sezioni godriere dell'unità.

Una precisa scelta progettuale volta a lasciare ampio spazio a poppa per godere la vita all'aperto e, soprattutto, per ospitare sul ponte e nel garage dell'unità quanti più toys a disposizione dell'armatore e dei suoi ospiti: tender grandi e grandissimi, barche a vela, fisherman, jet ski, fino ai sottomarini e alle automobili.

Tra le novità, mantiengono inalterato il loro appeal anche i motoryacht classici, quelli a quattro o cinque ponti, che **offrono maggiorni volumi interni**, preferiti da chi vuole una barca di rappresentanza oppure, proprio per le grandi cabine, i vasti spazi comuni di cui disporranno, da destinare a charter quando l'armatore decide di non utilizzarla. Un'ultima nota riguarda la crescita delle imbarcazioni che tentano di ridurre l'impatto dello yachting industry sull'ambiente.

Anche se questo rappresenta una percentuale infinitesimale rispetto a ciò che l'attività dell'uomo riversa in mare ogni giorno, è sacrosanto che ogni settore faccia la sua parte, per cui c'è anche nella nautica il giusto fermento da parte di progettisti e costruttori nel proporre soluzioni sempre più etiche.

